

veneto, e pel contrahbando commesso da certe barche andate a Ravenna con vino ed olio (v. n. 270).

272. — 1321, ind. IV, Aprile. — c. 97. — Commissione data da Rinaldo ed Obizzo marchesi d'Este e d'Ancona e dal comune di Ferrara a Manuèlo de' Menabuoi, Francesco de' Medici, Rinaldo de' *Boncampani* (Buoncompagni?), Guezio de' Guezii, Nicolò dalla Tavola e Gavassino de' Gavassini inviati a Venezia. Dichiarano essere i marchesi ed il comune pronti a far giurare ed osservare rigorosamente i patti vigenti fra Ferrara e Venezia, come pure a restituire ai Querini ed aventi ragione da essi i beni in Papozze, e ad ogni altro veneziano gli averi occupatigli, salvi per Papozze i diritti del marchese Bertoldo.

V. MINOTTO, *Doc. ad Ferrariam ecc.*, II, 74.

273. — 1321, ind. IV, Maggio 5. — c. 103 (102) t.^o — Guglielmo de Freganesco da Venezia, comparso davanti a Ponzio di S. Martino giudice di Marsiglia, chiese copia autentica del documento allegato, posseduto da Filippo Poderos mercante della stessa città, ivi presente, il che gli fu accordato. Segue l'allegato.

Fatto in Marsiglia, nella curia. — Testimoni: Giovanni *de Maris* (?), *Rndo* (sic) Noè notaio, Giovanni *Andravi* mercante, Girardo *de Bello loco*, tutti di Marsiglia. — Atti Giovanni *de Pemis* (o *Pernis*) notaio imperiale e regio.

ALLEGATO: 1302, Agosto 3, ind. XV. — Iacopo Barozzi duca in Candia dichiara che, in virtù di rappresaglie concesse dal doge a Giovanni Barisano contro i marsigliesi, fece sequestrare a Filippo Poderos marsigliese diverse merci che descrive, le quali, vendute all'incanto, furono comprate, ai prezzi ch'è specifica, da Nicolò Loredano, Pietro Maro, Costantino Zuccoli, Raimondo Barisano, Giovanni di Giovanni, Iacopo Trevisano, pel totale di perperi 860 e piccoli 16, meno perp. 9, gr. 2 per spese. Sul ricavato pagò a Bernardo Manza *de Rocha maiori*, creditore del Poderos, perp. 382 e gr. ven. 8.

Fatto in Candia, nel palazzo del comune dell'isola. — Testimoni: Leonardo Mazzamano, Giovanni *Bissi* e Francesco Vendelino, tutti di Candia. — Atti Benvenuto del fu Bresciano notaio imperiale.

274. — 1312, ind. IV, Maggio 11. — c. 97 t.^o — Privilegio di cittadinanza interna ed esterna concesso, per benemerenze, a Radosclavo *Lubantii* di Scardona, a' suoi figli ed eredi.

Dato nel palazzo ducale di Venezia (v. n. 276).

V. LIUBIC, *op. cit.*, 324.

275. — 1321, ind. IV, Maggio 19. — c. 98. — Risposta finale data a Guglielmo de Freganesco procuratore del comune di Venezia da Guglielmo *Arnaudi*, Ugo *Mercerii*, Pietro de *Sepeda* e Carlo *Atulphi* membri del consiglio generale di Marsiglia, eletti da questo e da Berengario *de Montepesato* (o Mentepesaco) vicario. Marsiglia consentirà a trattare per l'abrogazione delle rappresaglie concesse a' propri cittadini contro i veneziani e viceversa, alle seguenti condizioni: i veneziani pa-